

Verbale della riunione del 26 ottobre

Ordine del giorno:

- Breve riflessione sul Pilastrello
- Consiglio comunale aperto del 9 novembre
- Discussione in merito alla proposta fattaci da una professoressa di una scuola media bressese di presentare il nostro lavoro nella sua classe
- Avvio del discorso gestionale (come suddividerci il lavoro, quali linee guida seguire)

Pilastrello

Bilancio complessivamente buono, abbiamo raggiunto lo scopo primario di farci conoscere e di presentare il progetto (buon numero di volantini distribuiti).

Location non ottima, probabilmente abbiamo raggiunto soprattutto le persone più interessate ai lavori; le domande più frequenti da parte della cittadinanza hanno riguardato lo stato di avanzamento dei lavori e la data della loro conclusione; le critiche sono state legate alla tempistica dei processi decisionali da parte dell'amministrazione circa l'intera area Iso (anni di stallo...).

Da sottolineare i due aspetti più significativi della giornata: l'intervento fondamentale del sindaco, che ci ha messo la faccia pubblicamente ed è intervenuto come "ospite", parlando per la prima volta di una possibile gestione autonoma; la capacità del gruppo di lavorare insieme in modo proficuo e con una buona organizzazione.

Consiglio comunale aperto del 9 novembre

Siamo tutti d'accordo sul chiedere all'amministrazione che questo confronto con i cittadini venga rimandato: oltre al fatto che il nostro progetto sia incompleto, mancando della proposta di gestione, ci sono problemi legati all'avanzamento dei lavori, che han subito una frenata dovuta alla difficile situazione dell'impresa appaltatrice. Il momento sembra quantomeno inopportuno.

Intervento alle scuole medie

Teniamo buono il contatto, che rappresenta un'altra opportunità di farci conoscere e creare aspettativa; è tuttavia prematuro un intervento all'interno di un'istituzione, in quanto non c'è ancora nulla di ufficiale.

Gestione

L'obiettivo della serata è quello di arrivare a formulare i metodi e le linee guida comuni sui quali muoversi, per poi formare uno o più gruppi di lavoro.

Si tratta di definire qual è la struttura migliore, che si mantenga nel tempo al di là della presenza o meno delle persone di questo gruppo; un'idea è la costituzione di un'associazione di secondo livello (unione di più associazioni), che poi dialoghi con l'amministrazione comunale (che rimane proprietaria degli impianti). Dobbiamo tenere presente che non basterà il volontariato per gestire la struttura.

Non pensiamo che la consulta pensata da Piatti sia l'organo più adatto per una gestione, ma sicuramente questa associazione parteciperebbe alla consulta e si porrebbe come elemento importante all'interno di essa.
=> **partecipare alla riunione in sala consigliare giovedì 29 ottobre!**

I passi fondamentali per parlare di gestione sono così riassumibili:

- **Identità e Obiettivi del gruppo:** fondamentale mettere nero su bianco chi siamo, pensare ad un nome; l'obiettivo non è semplicemente pensare ad uno spazio dove fare attività, ma formulare un progetto culturale definito che offra servizi.

- **Linee guida**

- **Formare i gruppi di lavoro**

· Uno ristretto che elabori una proposta più generale (con l'aiuto di esperti esterni, CESVI e rappresentanti di realtà analoghe come lo Spazio Baluardo): Nicolò, Matteo, Raffaele, Umberto, Stefano, Carmela.

· Ogni microprogetto pensa alla gestione della sua area, con particolare attenzione a bilanci e piani economici (ipotesi di spese).

Fondamentale per tutti: **documentarsi per farsi un'idea e poter poi avere varie ipotesi da valutare (sarebbe utile esaminare esperienze analoghe con cui confrontarci)**